



COMUNE DI FALOPPIO
Provincia di Como

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 E
DOCUMENTI ALLEGATI**

Sommario

Presentazione	3
1. PREMESSA	6
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	6
3. DOMANDE PRELIMINARI	7
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	9
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025	11
5.1 <i>Debiti fuori bilancio</i>	11
5.2 <i>Enti in disavanzo (da compilare solo se ricorre la fattispecie)</i>	12
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028	13
6.1. <i>Fondo pluriennale vincolato (FPV)</i>	13
6.2 <i>FAL – Fondo anticipazione liquidità</i>	13
6.3. <i>Equilibri di bilancio</i>	14
6.4. <i>Previsioni di cassa</i>	17
6.5. <i>Utilizzo proventi alienazioni</i>	19
6.6. <i>Risorse derivanti da rinegoziazione mutui</i>	19
6.7. <i>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</i>	19
6.8. <i>Nota integrativa</i>	20
6.9. <i>Conguagli Fondi Covid-19</i>	20
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	20
7.1 <i>Entrate</i>	20
7.2 <i>Spese per titoli e macro aggregati</i>	28
7.3 <i>Spending review</i>	31
7.4. <i>Spese in conto capitale</i>	31
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	32
8.1. <i>Fondo di riserva di competenza</i>	32
8.2. <i>Fondo di riserva di cassa</i>	32
8.3. <i>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</i>	33
8.4. <i>Fondi per spese potenziali</i>	35
8.5. <i>Fondo garanzia debiti commerciali</i>	36
8.6. <i>Fondo "obiettivi di finanza pubblica"</i>	36
9. INDEBITAMENTO	37
10. ORGANISMI PARTECIPATI	39
11. PNRR	40
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	41
13. CONCLUSIONI	43

Presentazione

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del D.lgs. n.267/2000 «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.lgs. n.118/2011.

Per la formulazione del parere e per l’esercizio delle sue funzioni l’Organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all’anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2025.

Il presente documento tiene conto delle norme emanate fino alla data di pubblicazione dello stesso e degli altri provvedimenti che hanno impatto sul bilancio 2026-2028 degli enti locali comprese le novità contenute nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (attualmente in discussione in sede parlamentare) e che sono evidenziate nel testo in appositi box di colore rosso.

Il documento rappresenta uno strumento a supporto dell’Organo di revisione per la formulazione del parere fornendo tutti i riferimenti normativi, le indicazioni di prassi e le avvertenze per un’azione di controllo del revisore completa ed efficace e, alla luce del ruolo specifico che la norma gli attribuisce, particolarmente attenta nel presidiare il permanere degli equilibri e l’evoluzione della gestione delle entrate e delle spese.

COMUNE DI FALOPPIO

Provincia di Como

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Pentrella Chiara

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 29 del 10 dicembre 2025

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;¹

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, del Comune di Faloppio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Faloppio/Melzo li, 10.12.2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Pentrella Chiara

¹ Si segnala che il D.lgs. 118/2011 (armonizzazione contabile) è stato aggiornato:

- con il DM MEF 10 ottobre 2024 che ha inserito il Programma 11 Interventi per asili nido alla Missione 12 (1211). Inoltre, la denominazione del Programma 01 della Missione 12 è sostituita dalla seguente "Interventi per l'infanzia e i minori";

- con il DM MEF 6 agosto 2025, che ha inserito nuovi codici e voci nel piano dei conti (es. proventi da energia, acqua, gas, trasferimenti dal GSE) applicabili dal 1° gennaio 2026. Inoltre, sono state cancellate le seguenti voci: Codice Descrizione voce E.3.01.01.01.004 Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento E.4.04.01.08.014 Alienazione di opere per la sistemazione del suolo. Sono stati inseriti nuovi PF di spesa: U.2.02.01.09.998 Altre infrastrutture n.a.c U.2.02.03.07.000 Altri diritti U.2.02.03.07.001 Altri diritti U.2.02.04.09.998 Altre infrastrutture acquisite mediante operazioni di leasing finanziario n.a.c.. Inoltre, è stata modificata come segue la descrizione della seguente voce: Codice Descrizione voce U.2.02.01.10.002 Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico ed artistico.

1. PREMESSA

La sottoscritta **Pentrella Chiara**, revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 38 del 04.12.2023;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 27.11.2025 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dalla Giunta comunale in data 21.11.2025 con delibera n.109 21.11.2025, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, successivamente in data 04.12.2025 e in data 09.12.2025 documentazione integrativa

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 04.12.2025 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Faloppio registra una popolazione al 01.01.2025, di n. 4907 abitanti.

L'Ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'Ente non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.

L'Ente **non** è in disavanzo.

L'Ente **non** è in piano di riequilibrio².

² Per gli enti in **piano di riequilibrio** si segnala la Sentenza della Corte costituzionale n. 224 depositata in data 22 dicembre 2023 che dichiara l'illegittimità del comma 1 dell'art. 43 Decreto-legge n. 133 del 2014 "nella parte in cui non prevede che l'utilizzo delle risorse agli stessi enti attribuibili a valere sul fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), deve avvenire solo a titolo di cassa".

Sul tema l'Osservatorio del Ministero dell'Interno ha emanato un atto di indirizzo in data 7 ottobre 2024 che prevede che: "Per effetto della pronuncia di illegittimità della Corte costituzionale n. 224 del 2023 - che ha configurato le anticipazioni dal "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" quali anticipazione di liquidità - le amministrazioni territoriali che abbiano utilizzato dette anticipazioni dal fondo di rotazione non per riallineare nel tempo la cassa degli enti strutturalmente deficitari con la competenza bensì a

L'Ente **non è** in dissesto finanziario.

L'Ente **è** soggetto attuatore di interventi finanziati con risorse PNRR e/o PNC.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2025 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25/7/2023.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

Nel caso in cui l'Ente abbia gestito in esercizio provvisorio, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è comunque attivato** nel corso dell'esercizio 2025 come indicato nel principio contabile All. 4/1.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione **è iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento in data 02.12.2025 codice BDAP 653842929400256501 acquisito in data 02.12.2025 con numero di protocollo RGS 256827,256935 e 256937 sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti, prelevate ricevute in data 09.12.2025.

L'Ente **è adempiente** all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

N.B. Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della L.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

copertura dei debiti fuori bilancio e per la riduzione del disavanzo, sono tenuti a provvedere ad un graduale risanamento del deficit, facendo ricorso a coperture alternative rispetto a quelle originariamente appostate sulla base dell'art. 43 (ora dichiarato non conforme a Costituzione nei termini indicati dalla citata sentenza n. 224) e, nel frattempo, resesi eventualmente disponibili, in modo, comunque, coerente con l'esigenza di mantenere il livello essenziale delle prestazioni sociali durante l'intero periodo di risanamento. Devono ritenersi interessati alle operazioni di rimodulazione delle risorse di propria competenza quegli enti ancora in procedura di riequilibrio alla data del deposito della sentenza n. 224 del 2023; non anche gli enti per i quali il piano di risanamento del deficit si sia, medio tempore, esaurito (art. 243-quater, comma 6, TUEL)."

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023.

Si evidenzia, tuttavia, la presenza di uno dei parametri strutturalmente deficitario negativo:

- voce P8 indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%.

Rendiconto dell'esercizio 2024 - Allegato n. 9/g

Comune di FALOPPIO Prov. CO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ SI	☒ NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ SI	☒ NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ SI	☒ NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ SI	☒ NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ SI	☒ NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ SI	☒ NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ SI	☒ NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☒ SI	☐ NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ SI	☒ NO
--	-----------------------------	--

Qualora l'Ente risulti strutturalmente deficitario **è stato rispettato** l'obbligo di copertura dei costi dei servizi ai sensi dell'articolo 234 comma 2 del TUEL.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione Semplificato (DUPS), approvato dal Consiglio comunale con **deliberazione n.26 del 12.11.2025**, ha espresso parere con **verbale n. 23 del 27.10.2025** attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUPS ha espresso parere con verbale n.28 del 09.12.2025 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUPS e la nota di aggiornamento al DUPS contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

(Nel caso in cui gli Enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 euro.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è parte integrante del DUPS.

L'Organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 23 del 27.10.2025.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è parte integrante del dups ed espone gli acquisti di beni e servizi pari o superiore a euro 140.000,00

Il programma non è stato oggetto di deliberazione ma si considera adottato in quanto contenuto nel DUPS.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

(N.B. Nel caso in cui gli Enti non provvedano alla redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUPS è **stata determinata** la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

N.B.1) *La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.*

N.B. 2) *L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale, oltre che in sede di DUPS, deve esprimersi con apposito parere in sede di approvazione del PIAO (FAQ 51 di Arconet – principio contabile 4/1). Il parere dell'Organo di revisione è rilasciato limitatamente alla sezione 3 del PIAO e non sull'intero PIAO i cui restanti contenuti non sono pertinenti con le competenze attribuite all'Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri.*

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 **non è stato redatto**.

I Revisore invita l'Ente a predisporre il programma annuale degli incarichi.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** una sezione del DUPS dedicata al PNRR. *(si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR)*

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUPS e nel bilancio di previsione per gli anni 2026-2028 **sono coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUPS e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n.14 del 13.05.2025 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2024 in data 17.04.2025 con verbale n.8.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2024
Risultato di amministrazione	€ 1.283.370,79
a) Fondi vincolati	€ 447.196,58
b) Fondi accantonati	€ 434.103,21
c) Fondi destinati ad investimento	€ 38.328,69
d) Fondi liberi	€ 363.742,31

di cui applicato all'esercizio 2025, sino alla data di presentazione del bilancio di previsione 2026-2028, per un totale di euro 113.722,40 così dettagliato:

- Quote accantonate Euro 0,00
- Quote vincolate Euro 75.393,71
- Quote destinate agli investimenti Euro 38.328,69
- Quote disponibili Euro 0,00

L'Organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2025 con verbale n.15 del 24.07.2025.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che **non è stata rilevata**, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

5.2 Enti in disavanzo

L'esercizio 2024 non si è chiuso con un disavanzo di amministrazione.

Con delibera consiliare n. 20 del 20.07.2015 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 2.613,44.

L'Organo di revisione prende atto del piano di rientro, delle diverse tipologie di disavanzo, illustrato nella nota integrativa come segue:

TIPOLOGIA DI DISAVANZO	ESERCIZIO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DISAVANZO PER ESERCIZIO**			
			2026	2027	2028	ESERCIZI
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015	78.403,26	2.614,00	2.614,00	2.614,00	2.614,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare (art.52, co. 1-bis, d.l. n.73/2021)						
Disavanzo da stralcio mini cartelle anche ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021, D.M. 14 luglio 2021						
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art.1 co.252 L.29.12.2022 n.197 - d.m. 14 luglio 2021						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutiva di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, l. bilancio 2020)						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE						
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (*)						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-3						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-2						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-1						
TOTALE		78.403,26	2.614,00	2.614,00	2.614,00	2.614,00

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.119 comma 2 inserisce all'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, dopo il comma 898, il seguente: «898-bis. Gli enti locali, che hanno recuperato la quota di ripiano del disavanzo iscritta nelle previsioni definitive del bilancio di previsione, possono applicare all'esercizio in corso di gestione, dopo l'approvazione del rendiconto, l'avanzo vincolato di parte corrente formatosi nell'esercizio precedente, in deroga ai limiti previsti dai commi 897 e 898. Il parere dei revisori dei conti sulla variazione al bilancio di previsione attesta il recupero del disavanzo in conformità al piano di rientro. Entro il 31 marzo 2026, ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali di cui all'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, sono aggiornati gli allegati al medesimo decreto legislativo n. 118 del 2011, concernenti gli schemi di bilancio, per monitorare l'utilizzo dell'avanzo previsto dalla presente norma».

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2026-2028 **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;

- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;

- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ -	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 842.886,75		€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.996.600,00	€ 1.966.600,00	€ 1.966.600,00	€ 1.966.600,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 793.034,93	€ 817.064,00	€ 817.122,00	€ 814.168,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 697.134,71	€ 455.540,00	€ 451.540,00	€ 451.540,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.043.675,82	€ 815.000,00	€ 815.000,00	€ 815.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 1.354.000,00	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 1.354.000,00	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 1.464.000,00	€ 657.000,00	€ 657.000,00	€ 657.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 9.545.332,21	€ 4.711.204,00	€ 4.707.262,00	€ 4.704.308,00
SPESE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione	€ 2.614,00	€ 2.614,00	€ 2.614,00	€ 2.614,00
Titolo 1 - Spese correnti	€ 3.364.269,12	€ 3.223.430,00	€ 3.217.298,00	€ 3.211.894,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 3.286.399,09	€ 765.000,00	€ 765.000,00	€ 765.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 1.354.000,00	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 74.050,00	€ 63.160,00	€ 65.350,00	€ 67.800,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -		€ -	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.464.000,00	€ 657.000,00	€ 657.000,00	€ 657.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 9.545.332,21	€ 4.711.204,00	€ 4.707.262,00	€ 4.704.308,00

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

L'Ente alla data di predisposizione del Bilancio di Previsione 2026-2028, non ha inserito in bilancio FPV.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi del comma 785 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024 n.207 comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio (prospetto di cui all'allegato 10 al rendiconto).

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione				
BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO				
(solo per gli Enti locali)				
EQUILIBRI DI BILANCIO				
		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	2614,00	2614,00	2614,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3239204,00	3235262,00	3232308,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	50000,00	50000,00	50000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	3223430,00	3217298,00	3211894,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	63160,00	65350,00	67800,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	815000,00	815000,00	815000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50000,00	50000,00	50000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	765000,00	765000,00	765000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾ :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica				
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				
(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.				
(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-				
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.				
(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.				
(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.				

Le previsioni di bilancio degli esercizi 2026-2028 sono coerenti con gli obblighi inerenti al pareggio di bilancio così come disposto dall'art. 1, comma 821, della L. 30 dicembre 2018 n. 145, così come segue:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2026-2027-2028

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.639.643,72								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione*		2.614,00	2.614,00	2.614,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	2.856.532,69	1.966.600,00	1.966.600,00	1.966.600,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.573.775,50	3.223.430,00	3.217.298,00	3.211.894,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	933.380,82	817.064,00	817.122,00	814.168,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	738.242,93	455.540,00	451.540,00	451.540,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.856.530,98	815.000,00	815.000,00	815.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.284.451,14	765.000,00	765.000,00	765.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.354.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.354.000,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.738.687,42	4.054.204,00	4.050.262,00	4.047.308,00	Totale spese finali	12.212.226,64	3.988.430,00	3.982.298,00	3.976.894,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.614.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	63.160,00	63.160,00	65.350,00	67.800,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	669.813,23	657.000,00	657.000,00	657.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	693.932,83	657.000,00	657.000,00	657.000,00
Totale	12.022.500,65	4.711.204,00	4.707.262,00	4.704.308,00	Totale	12.969.319,47	4.708.590,00	4.704.648,00	4.701.694,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.662.144,37	4.711.204,00	4.707.262,00	4.704.308,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.969.319,47	4.711.204,00	4.707.262,00	4.704.308,00
Fondo di cassa finale presunto	2.692.824,90								

L'importo di euro 0,00 di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale non ce ne sono.

L'importo di euro 50.000,00 di entrate in conto capitale destinate a spese corrente sono costituite da:

ONERI DI URBANIZZAZIONE.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha allegato i prospetti A1 e A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.(non allegati perché non applicate quote di avanzo)

N.B.

1) Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato solo dopo l'approvazione del rendiconto.

2) Gli enti che hanno il FAL in sede di bilancio di previsione possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL stesso, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella nota integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del FAL.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 2.603.567,06	€ 2.798.367,61	€ 3.904.200,24
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

N.B. Qualora il bilancio di previsione sia approvato entro il 31/12 occorre inserire il dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2025 (allegato 9 "quadro generale riassuntivo" e "allegato f").

L'Organo di revisione raccomanda l'Ente di dettagliare la situazione della cassa vincolata.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione **vengono** presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata **è effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state determinate** sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha impostato** le previsioni di cassa 2026 considerando le reali possibilità di incasso e di pagamento in vista dell'elaborazione del PAFC (piano annuale flussi di cassa) 2026 che dovrà anche tener conto dell'effettivo andamento della cassa dell'esercizio 2024 come esercizio di confronto.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.118 comma 1 p prevede che entro il 31 marzo 2026, un DM aggiorni i principi 4/1 e 4/2 per promuovere un maggiore livello di accuratezza nell'elaborazione delle previsioni di bilancio in termini di cassa, garantendone la coerenza con gli stanziamenti di competenza e per favorire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali attraverso l'indicazione delle attività e delle tempistiche del processo di spesa.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2026 comprende la cassa vincolata per euro 10.657,52

L'Organo di revisione ritiene che l'Ente **si sia dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata³ per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Ente **non** prevede di utilizzare, per cassa, entrate a destinazione vincolata (art.195 Tuel).

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.120 comma 2 dispone che all'articolo 1, comma 555, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, le parole «dal 2020 al 2025» sono sostituite dalle seguenti: «dal 2020 al 2028». Pertanto, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo

³ Per quanto riguarda la gestione della cassa vincolata si fa presente che dal 5 luglio 2024 è in vigore il contenuto dell'articolo 6, comma 6-*octies* del D.l. 60/2024, convertito con Legge n. 95/2024 che va a modificare espressamente alcuni articoli del D.lgs. 267/2000, in particolare: l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono soppresses le parole: «da legge»; l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono soppresses le parole: «stabiliti per legge o»; l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto, in fine, il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).

222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2028.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente **tiene conto** delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..).

N.B. Il DM 10.10.2024 ha precisato che, ai sensi del D.lgs. n.36/2023, le opere a scomputo non devono più essere inserite nel piano delle opere pubbliche ma solo nel DUPS.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente avendo soddisfatto le seguenti condizioni di legge:

- **è in regola** con gli accantonamenti al FCDE.

N.B. Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento. Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.l. n.69/2013.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.120 comma 1 dispone che al comma 7 dell'articolo 56-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 relativo alla semplificazione delle procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Le disposizioni di cui al primo periodo non si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2026. Non si dà luogo al rimborso degli importi già trattenuti o versati nelle annualità pregresse.».

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.l. 78/2015.

N.B. L'art. 17-ter del D.l. 113/2024 ha esteso al 2027 la possibilità per gli enti territoriali di utilizzare, senza vincoli di destinazione, queste economie.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente codificato**, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

L'Ente non è né in surplus né in deficit.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Ente ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base dei seguenti scaglioni di reddito: da 0,00 a euro 28.000,00 *aliquota 0,35*; da 28.001,00 a euro 50.000,00 *aliquota 0,45*; oltre euro 50.000,00 *aliquota 0,55*.

Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. n.118/2011.

IMU

L' Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Ente ha predisposto proposta di Delibera in corso di approvazione dal Consiglio Comunale, generando l'apposito prospetto dall'applicazione presente nel Portale del Federalismo Fiscale per conferma delle nuove aliquote come da tabella ministeriale.

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		1,01%
Terreni agricoli		Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili		0,86%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		0,91%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	Categoria catastale: - D/5 Istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro)	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione a disposizione - Abitazioni non locare e non concesse in comodato	0,96%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria C Categoria catastale: - C/1 Negozi e botteghe - C/3 Laboratori per arti e mestieri	0,86%

1. Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

Nessuna esenzione presente.

2. Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Sono escluse dall'applicazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019, le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2025 (asestato)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
IMU	€ 580.000,00	€ 590.600,00	€ 590.600,00	€ 590.600,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2025 (asestato)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
TARI	€ 546.334,90	€ 545.000,00	€ 545.000,00	€ 545.000,00
<i>FCDE competenza</i>	€ 97.871,85	€ 95.087,46	€ 95.087,46	€ 95.087,46
<i>FCDE PEF TARI</i>				

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2026, la somma di euro 545.000,00, con una diminuzione di euro 1.334,90 rispetto alle previsioni definitive 2025 (ultimo rendiconto).

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** approvato il Piano Economico Finanziario 2026-2028 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** impostato il bilancio di previsione 2026-2028 in relazione alle componenti perequative introdotte, in aggiunta alla Tari/tariffa corrispettiva, dalla deliberazione Arera n. 386/2023, secondo le modalità di contabilizzazione stabilite dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti, con la delibera n. 13/2025.

N.B. (1) Si ricorda che il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) e il termine attualmente in vigore per approvare le tariffe TARI rimane fissato al 30 aprile 2026.

N.B. (2) Con la delibera n. 397/2025/R/rif, l'ARERA ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), valido per il quadriennio 2026-2029. Il nuovo schema metodologico, nel solco dei precedenti (MTR-1 e MTR-2), conferma l'impianto generale di determinazione dei costi e dei limiti di crescita tariffaria, introducendo tuttavia alcuni affinamenti volti ad adeguare il sistema alla crescente complessità dei meccanismi di incentivazione delle gestioni più virtuose della raccolta differenziata. Tra gli elementi di maggiore rilievo del MTR-3 spicca la semplificazione procedurale relativa all'iter di approvazione del Piano Economico-Finanziario (PEF) da parte dell'Autorità.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI **avviene** tramite il sistema pago PA;
- l'Ente ha un tasso ordinario medio (ultimi tre esercizi) di riscossione ordinario della Tari pari al 89%.
- l'ammontare riscosso nell'esercizio 2024 dall'Ente a seguito di sollecito bonari è pari al 435.509,24 e il tasso di copertura raggiunto è pari a 83,46;
- l'Ente non ha accantonato una quota di accantonamento all'FCDE inserita nel PEF perché si trattava di PEF costruito con i dati dei costi 2022/2023 con gestione del servizio in Unione di Comuni Terre di Frontiera;
- l'Ente non ha inserito una quota di crediti inesigibili nel PEF perché si trattava di PEF costruito con i dati dei costi 2022/2023 con gestione del servizio in Unione di Comuni Terre di Frontiera.
- l'Ente non ha utilizzato una quota di imposta di soggiorno per la copertura della TARI.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, l'Ente non ha istituito altri tributi.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.121 dispone che nelle more della revisione della fiscalità collegata al soggiorno temporaneo in strutture ricettive, le misure incrementali di cui all'articolo 1, comma 492, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, possono essere applicate anche nell'anno 2026. Il maggior gettito derivante dall'incremento dell'imposta di soggiorno incassato nell'anno 2026: a) per il 70 per cento è destinato agli impieghi previsti dall'articolo 4, comma 1, ultimo periodo, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23; b) per il 30 per cento è destinato al Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 210, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per la finalità di cui all'articolo 1, comma 213, lettera a), della medesima legge, relativa ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità, e al fondo per l'assistenza ai minori di cui all'articolo 1, comma 759, della legge 30 dicembre 2024, n. 207.

2. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, d'intesa con la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2026, sono definite le modalità di individuazione del maggior gettito di cui al comma 1, di compensazione, nell'ambito del bilancio dello Stato attraverso riduzioni dei trasferimenti ai comuni interessati, della quota del medesimo gettito di cui al comma 1, lettera b), nonché le modalità di riparto e di destinazione ai fondi di cui alla stessa lettera b).

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2023	Accertato 2024	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU/TASI	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 60.000,00	€ 17.617,13	€ 60.000,00	€ 17.617,13	€ 60.000,00	€ 17.617,13
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI	€ 5.000,00	€ -						
Recupero evasione Imposta di soggiorno								
Recupero evasione imposta di pubblicità								

L'Organo di revisione **ritiene** che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è stato inerte** rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

L'Organo di revisione ha riscontrato che la percentuale di accertamenti emessi/gettito ordinario IMU è pari a circa 10,00%.

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti **corrispondono** con quanto indicato nel sito web della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie i valori inseriti **sono supportati** da idonea documentazione e relativa motivazione.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **sono state previste** le risorse del nuovo fondo speciale equità livello dei servizi.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **sono state previste** le risorse del riparto del fondo previsto dall'art.1 comma 508 Legge n. 213/2023.

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2026		Previsioni 2027		Previsioni 2028	
TIPOLOGIA		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
CATEGORIA							
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 803.064,00	€ -	€ 803.122,00	€ -	€ 800.168,00	€ -
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 803.064,00	€ -	€ 803.122,00	€ -	€ 800.168,00	€ -
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	€ 14.000,00	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ 14.000,00	€ -
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	€ 14.000,00	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ 14.000,00	€ -
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2000000	TOTALE TITOLO 2	€ 817.064,00	€ -	€ 817.122,00	€ -	€ 814.168,00	€ -

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ -	€ -	€ -
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 40.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);

- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta comunale n.101 in data 19.11.2025 l'Ente ha destinato l'importo (previsione meno FCDE):

- di euro 0,00 agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter;
- di euro 20.000,00 (pari al 50% dei proventi) agli interventi di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 1.000,00 (trasferiti con spese della convenzione P.L.)

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 1.000,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE **sia non congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti in quanto è pari a 0,00 e non si conoscono il numero degli accertamenti emessi. Si invita, pertanto, l'Ente a quantificare correttamente il FDCE.

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Canoni di locazione	16.840,00	16.840,00	16.840,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi impianti sportivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	41.840,00	41.840,00	41.840,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	942,16	942,16	942,16
Percentuale fondo (%)	2,25%	2,25%	2,25%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)				
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 339.316,17	€ 315.540,00	€ 311.540,00	€ 311.540,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		€ 971,17	€ 971,17	€ 971,17
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,31%	0,31%	0,31%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE **non congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, pertanto il Revisore dei conti si invita l'Ente a quantificare FDCE.

L'organo esecutivo, con deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 19.11.2025, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 64,55%. **(è la media della copertura perché ogni servizio ha % diverse)**

Servizi a domanda individuale	Entrate 2026	Spese 2026	Risultato	Copertura in percentuale
DOPOSCUOLA	20.000,00	27.000,00	- 7.000,00	74,04%
TRASPORTO SCOLASTICO	13.500,00	34.500,00	- 21.000,00	39,13%
MENSE SCOLASTICHE	75.000,00	93.200,00	-18.200,00	80,47%
TOTALE	108.500,00	154.700,00	- 46.200,00	70,14%

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 0,00.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente **non ha** provveduto a adeguare le tariffe.

7.1.7. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2024	2025	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 23.681,84	€ 21.546,90	€ 20.000,00	€ 23,65	€ 20.000,00	€ 23,65	€ 20.000,00	€ 23,65

N.B. Rivalutazione ISTAT del Canone Unico – Il decreto-legge n. 95/2025 è intervenuto sul comma 817 della legge n. 160/2019 introducendo la possibilità per gli enti locali di aggiornare annualmente le tariffe del Canone Unico applicando la variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevata al 31 dicembre dell'anno precedente.

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2024 (rendiconto)	€ 80.612,48	€ -	€ 80.612,48
2025 (assestato)	€ 165.566,25	€ 80.566,25	€ 85.000,00
2026	€ 130.000,00	€ 50.000,00	€ 85.000,00
2027	€ 130.000,00	€ 50.000,00	€ 85.000,00
2028	€ 130.000,00	€ 50.000,00	€ 85.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **non sono** costruite **tenendo** conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 519.017,11	€ 622.780,00	€ 622.780,00	€ 622.780,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 70.189,62	€ 73.300,00	€ 73.300,00	€ 73.300,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 1.750.961,20	€ 1.475.201,00	€ 1.460.801,00	€ 1.458.501,00
104	Trasferimenti correnti	€ 908.940,43	€ 794.748,00	€ 794.970,00	€ 794.970,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 61.832,93	€ 56.707,00	€ 54.422,00	€ 52.162,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 10.800,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
110	Altre spese correnti	€ 174.026,00	€ 195.694,00	€ 206.025,00	€ 205.181,00
Totale		3.495.767,29	3.223.430,00	3.217.298,00	3.211.894,00

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, **non ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del D.L. 34/2020).

In tale caso, l'Organo di revisione, ove ne ricorrano le condizioni, **ha effettuato** l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

(in caso di risposta negativa e con riferimento alla sola specifica ipotesi di superamento del valore soglia per fascia demografica, individuato dalla tabella 3 di cui all'art. 6 del decreto attuativo) L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **abbia** impostato l'obbligatorio percorso di graduale riduzione annuale del rapporto:

- agendo sulla leva delle entrate
- agendo sulla leva della spesa di personale
- applicando un turn over inferiore al 100%

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a euro 622.780,00 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2026-2028, **tiene conto** di quanto indicato nel DUPS ed **è coerente**:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n.296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 617.005,60, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali),perche' nella spesa del

macroaggregato 101 sono state considerate n. 2 nuove unità di personale assunte nel 2025 che ai sensi dell'art. 7 del dm 17.03.2020 non rilevano ai fini del rispetto del limite di spesa 2011/2013.

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2026-2028 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio e **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021

Il Revisore unico dei conti invita l'Ente a rispettare il limite di spesa cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006.

.N.B. L'articolo 14, comma 1-bis, del D.L. n. 25/2025 ha introdotto per gli enti locali una significativa opportunità di incrementare le risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa, pur mantenendo invariati i limiti strutturali fissati al 2016. Il legislatore subordina ogni incremento alla verifica e asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio dell'organo di revisione (cfr Circolare RGS 27/06/2025 circolare prot. n. 175706). Si riporta il testo dell'articolo 14: «A decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali. (...)».

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2026-2028 è di euro 0,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del TUEL, **non è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle

disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.l. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'organo di Revisione invita l'Ente a dotarsi di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.l. 25 giugno 2008 n. 112, con trasmissione alla Corte dei conti.

(N.B. L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge).

7.3 Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535) come da tabella seguente:

2026	2027	2028
€ 15.229,00	£ 15.455,00	€ 15.669,00

- **ha stanziato** tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 “Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa”, con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2026 ad euro 765.000,00;
- per il 2027 ad euro 765.000,00;
- per il 2028 ad euro 765.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 **sono state** inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2026 delle spese in conto capitale di importo superiore a euro 150.000,00 non **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

L'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2026-2028 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **ha in essere o intende acquisire** i beni con contratto di PPP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha caricato** tutti i contratti sulla nuova piattaforma Dipe-RGS come indicato dalla FAQ n. 50 di Arconet.

L'Ente non ha sottoscritto contratti di servizio energia EPC (*Energy Performance Contract*),)

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2026 - euro 13.637,08 pari allo 0,42% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 23.968,08 pari allo 0,74% delle spese correnti;

anno 2028 - euro 23.124,08 pari allo 0,72% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

N.B. La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 20.000,00

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*)

CONSISTENZA FONDO DI RISERVA DI CASSA:

SPESE FINALI	Minimo 0,20%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA	% Applicata

12.212.226,64	24.424,45	20.000,00	0,1637%
---------------	-----------	-----------	---------

Il Revisore invita l'Ente al rientro dei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. del fondo di riserva di Cassa.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- prospetto recante la composizione dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026-2028:

Esercizio finanziario 2026					
TITOLI	BILANCIO 2026 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.966.600,00	112.704,59	112.704,59	0,00	5,73%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	817.064,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	455.540,00	1.913,33	1.913,33	0,00	0,42%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	815.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	4.054.204,00	114.617,92	114.617,92	0,00	2,83%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.239.204,00	114.617,92	114.617,92	0,00	3,54%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	815.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2027					
TITOLI	BILANCIO 2027 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.966.600,00	112.704,59	112.704,59	0,00	5,73%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	817.122,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	451.540,00	1.913,33	1.913,33	0,00	0,42%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	815.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	4.050.262,00	114.617,92	114.617,92	0,00	2,83%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.235.262,00	114.617,92	114.617,92	0,00	3,54%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	815.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2028					
TITOLI	BILANCIO 2028 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.966.600,00	112.704,59	112.704,59	0,00	5,73%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	814.168,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	451.540,00	1.913,33	1.913,33	0,00	0,42%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	815.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	4.047.308,00	114.617,92	114.617,92	0,00	2,83%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.232.308,00	114.617,92	114.617,92	0,00	3,55%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	815.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) così dettagliato:

Missione 20, Programma 2	2026	2027	2028
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 114.617,92	€ 114.617,92	€ 114.617,92

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
- che l'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.

*Specificare quale metodo: **MEDIA SEMPLICE***

- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie/categorie/capitoli, come indicato nella tabella sottostante:

Tipologie	Sì
Categorie	Sì
Capitoli	Sì

- che la nota integrativa **fornisce** adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) : IMU e Addizionale IRPEF perché riscosse per cassa – Proventi codice della strada perché il servizio è in Convenzione e l'FCDE viene accantonato dal Comune capofila – Proventi del servizio di trasporto scolastico (per dimenticanza provvederemo ma entrata molto esigua Euro 13.500,00)

- che l'Ente **non si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;

- l'Ente ai fini del calcolo della media **non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.118 comma 1 dispone che entro il 31 marzo 2026, vengano aggiornati con DM i principi 4/1 e 4/2:

a) per consentire la determinazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio di previsione delle città metropolitane, delle province, dei comuni e delle

unioni di comuni sulla base del risultato dell'esercizio in cui è stato accertato un miglioramento della capacità di riscossione rispetto alla media del triennio precedente, compreso l'esercizio cui il rendiconto si riferisce, e a seguito della formale attivazione di un progetto, almeno triennale, diretto a rendere strutturale il miglioramento accertato. La prima determinazione del FCDE sulla base dei risultati di un solo esercizio è consentita solo in sede di approvazione dei bilanci di previsione 2027-2029, 2028-2030 e 2029-2031, con facoltà di anticiparla esclusivamente in sede di assestamento del bilancio di previsione 2026-2028, restando esclusa per gli assestamenti dei bilanci successivi;

b) per garantire il monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni di cui alla lettera a).

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo.
- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente **non ha predisposto** un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.

L'ente nella missione 20 non ha stanziato il fondo rischi e contenzioso ma ha accantonato nel risultato d'Amministrazione risultante dal Rendiconto 2024 un importo pari a Euro 20.000,00 Fondo Contenzioso e ha stanziato nel bilancio pluriennale 2026/2028 Euro 5.000,00 su ogni annualità nel capitolo Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti, pur non ritenendo che vi siano contenziosi aperti con rischio di soccombenza (indicato nella relazione al bilancio)

Il revisore unico dei conti invita l'Ente a predisporre un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.

- l'Ente non **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ -	non necessario				
Fondo perdite società partecipate						
Fondo per rinnovi contrattuali	€ 10.000,00		€ 10.000,00		€ 10.000,00	
Fondo indennità fine mandato	€ 3.036,00		€ 3.036,00		€ 3.036,00	
Passività potenziali						
Fondo obiettivi di finanza pubblica (art.1, co. 788, legge n. 207/2024)	€ 14.389,00		€ 14.389,00		€ 14.389,00	
Fondo di garanzia dei debiti commerciali		Non dovuto				
Altri fondi (specificare.....)						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2026-2028.

Per la valutazione della congruità del Fondo rischi da contenzioso, l'Organo di revisione invita a effettuare la ricognizione puntuale dei contenziosi.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2025 **rispetterà** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è tenuto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 **non ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione prende atto che nel caso di non rispetto dei tempi di pagamento **non è stata** applicata la penalità sulla retribuzione di risultato per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

N.B. (1) Nel caso in cui l'Ente debba effettuare l'accantonamento al FGDC, si invita l'Organo di revisione a soffermarsi sulla natura delle cause e ad effettuare le dovute considerazioni affinché l'Ente provveda a rispettare i tempi di pagamento e alla riduzione del proprio stock di debito commerciale.

N.B. (2) Con la deliberazione n. 20/SEZAUT/2025/QMIG, la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha chiarito un importante principio interpretativo in materia di Fondo di garanzia dei debiti commerciali, sciogliendo un nodo applicativo che negli ultimi esercizi aveva generato letture non uniformi tra enti e organi di controllo. Secondo la Corte: "Il secondo periodo del comma 863 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, come modificato dall'articolo 38-bis della legge n. 58/2019, deve essere interpretato nel senso che il Fondo di garanzia dei debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato, in sede di rendiconto, nell'esercizio immediatamente successivo a quello in cui risultano rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859 del medesimo articolo."

8.6. Fondo "obiettivi di finanza pubblica"

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha stanziato** al bilancio di previsione 2026-2028 nella missione 20, il Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025.

N.B. Il fondo deve essere stanziato dai comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna. Sono esclusi enti in dissesto ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo

18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2025 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

N.B. Si ricorda che in sede di bilancio di previsione, il prospetto A1 deve essere allegato al bilancio **solo nel caso** in cui al bilancio sia applicato l'avanzo accantonato. Tuttavia, poiché il Fondo è stato accantonato nel corso del 2025 e il rendiconto 2025 non è ancora stato approvato, non può essere immediatamente applicato al bilancio di previsione 2026-2028. Pertanto, gli enti in avanzo possono:

- con variazione di bilancio dal mese di gennaio 2026, prima dell'approvazione del rendiconto 2025, applicare il Fondo al bilancio di previsione 2026-2028 a seguito della verifica di preconsuntivo riguardante tutte le entrate e le spese ed aggiornando il prospetto del risultato di amministrazione presunto insieme al prospetto A1
- applicare il Fondo al bilancio di previsione può essere rinviata a seguito dell'approvazione del rendiconto).

In gennaio 2026, con variazione di bilancio approvata da Consiglio, l'ente può applicare il Fondo al bilancio di previsione 2026-2028 a seguito della verifica di preconsuntivo riguardante tutte le entrate e le spese (si precisa che l'applicazione del Fondo al bilancio di previsione può essere più semplicemente rinviata a seguito dell'approvazione del rendiconto).

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che **non sono state** programmate operazioni di investimento.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	1.684.770,08	1.659.590,08	1.585.540,08	1.522.380,00	1.457.030,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	25.180,00	74.050,00	63.160,00	65.350,00	67.800,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	1.659.590,08	1.585.540,08	1.522.380,08	1.457.030,00	1.389.230,00
Sospensione mutui da normativa emergenziale, da crisi energetica (2023 e 2024) o da eventi alluvionali (d.l. n. 61 del 1 giugno 2023) *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2026, 2027 e 2028 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	7.600,00	59.261,00	56.707,00	54.422,00	52.162,00
Quota capitale	25.180,00	74.050,00	63.160,00	63.350,00	67.800,00
Totale fine anno	32.780,00	133.311,00	119.867,00	117.772,00	119.962,00

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 56.707,00(anno 2026), euro 54.422,00 (anno 2027),euro 52.162,00(anno 2028) è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2024	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi	7.600,00	59.261,00	56.707,00	56.707,00	52.162,00
entrate correnti	2.811.847,00	3.143.368,00	3.239.204,00	3.235.262,00	3.232.308,00
% su entrate correnti	0,27%	1,89%	1,75%	1,75%	1,61%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 comma 17 della Legge 350/2003, diverse da mutui e prestiti obbligazionari.

l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

N.B: Gli enti con popolazione ≥ 5.000 abitanti possono utilizzare quote di avanzo destinato a investimenti per l'estinzione anticipata dei prestiti (successivamente all'approvazione del rendiconto, verificando la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 187, co. 2, lett. e) del TUEL, somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del FCDE; garanzia di un pari livello di investimenti aggiuntivi).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale avanzo di amministrazione per la quota vincolata proveniente da indebitamento non **è stato interamente applicato** al bilancio per la copertura di spesa di investimento.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2024.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - D.lgs. 12 gennaio 2019).

L'Ente non ha predisposto la Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - D.lgs. 12 gennaio 2019).

N.B. Si veda documento LA CRISI NELLE SOCIETÀ PUBBLICHE, TRA TUSP E CCII, maggio 2023 – Osservatorio CNDCEC

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha effettuato** l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione veste giuridica	Percentuale di partecipazione	Anno dell'ultimo rendiconto approvato
COMO Acqua Srl	0,811%	2024
Consorzio Pubblici Trasporti SpA	1,347%	2024
Consorzio Servizi Sociali dell'Ogiatese	4,41%	2024

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente provvederà nella seduta dell'approvazione del bilancio di 2026-2028 entro il 31/12/2025, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n.175/2016.

L'Ente ha provveduto, per i servizi affidati alle stesse società, alla redazione della relazione ex articolo 30 del D.lgs. n.201/2022 con successivo invio all'ANAC .

Non risultano partecipazioni da dismettere entro il 31/12/2026.

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, non ha l'affidamento ex novo di un servizio pubblico a rilevanza economica, **non provveduto** a predisporre la relazione di cui all'art.14 D.lgs. n.201/2022.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. n.175/2016)

L'Ente non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR **non produce** effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente tenuto conto di quanto previsto dal Decreto MEF del 6 dicembre 2024 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.3 del 4.1.2025 e **non produce** ritardi in tema di tempestività di pagamento

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR **sono** in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **sia in grado di sostenere** la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazione
F71F22002980006 - 1.4.4 SPID C.I.E							14000,00	14000,00	14000,00	COMPLETATO E LIQUIDATO
F71C22001420006 - 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD						31.12.2025	77897,00	77897,00		AVVIATO E CONTRATTUALIZZATO
F51F24006600006 - 1.4.4 ANPR ANSC							6173,20	6173,20		AVVIATO E CONTRATTUALIZZATO
F77H25000620001 - 2.2.3 DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE							1622,74	1622,74		AVVIATO E CONTRATTUALIZZATO
F71F22003000006 - 1.4.3 APP IO							7776,00	7776,00	7776,00	COMPLETATO E LIQUIDATO
F71F22003510006 - 1.4.5 NOTIFICHE DIGITALI							23147,00	23147,00	23147,00	COMPLETATO E LIQUIDATO
F71F23000170006 - PAGOPA							13961,00	13961,00	13961,00	COMPLETATO E LIQUIDATO

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto le seguenti anticipazioni:

- Euro 10.657,52 riferiti a progetto Pago PA.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del sistema contabile, al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUPS;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Il Revisore unico dei conti invita l'Ente, rispettivamente:

- **tenere costantemente monitorate sia le entrate che le spese ai fini del rispetto dei vincoli conseguenti alle disposizioni di finanza pubblica annesso al pareggio di bilancio;**
- **a monitorare costantemente la situazione dei debiti fuori bilancio;**
- **ad una maggiore incisività nell'azione di recupero delle entrate proprie entro i termini decadenziali o prescrizionali;**
- **a monitorare costantemente gli incassi delle entrate proprie sia sulle previsioni e sia sulle definitive a consuntivo.**
- **a monitorare e a rientrare nel parametro indicato come strutturalmente deficitario di cui alla voce P8 relativo all'indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) che deve essere minore del 47%.**

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUPS, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare, i seguenti finanziamenti regionali/provinciali a copertura delle corrispondenti spese di investimento.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUPS e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati, fatte salve le criticità rilevate nelle varie sezioni.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Pentrella Chiara